



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

REGIONE LIGURIA

Registro

Tipo Atto Decreto del Direttore Generale

Anno Registro 2019

Numero Registro 4147

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Assetto del territorio

Oggetto

Accordo di avvalimento sottoscritto con A.d.B. Distrettuale Appennino Settentrionale. Adozione variante al Piano di bacino stralcio del fiume Roia relativa alla perimetrazione delle fasce di inondabilità dei rii minori, affluenti in sponda destra del fiume Roia in corrispondenza dell'ex parco ferroviario, in comune di Ventimiglia

Data sottoscrizione

15/07/2019

Responsabile procedimento

Roberto Boni

Dirigente responsabile

Roberto Boni

Soggetto emanante

Cecilia Brescianini

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2019-AM-3722_ALL1_parcoRoia.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii). NO

Soggetto a Privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL:

Pubblicabile sul Web: SI



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio,
ambiente, infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Assetto del territorio**

Decreto del Direttore Generale

codice AM-3722
anno 2019

OGGETTO:

Accordo di avvalimento sottoscritto con A.d.B. Distrettuale Appennino Settentrionale. Adozione variante al Piano di bacino stralcio del fiume Roia relativa alla perimetrazione delle fasce di inondabilità dei rii minori, affluenti in sponda destra del fiume Roia in corrispondenza dell'ex parco ferroviario, in comune di Ventimiglia

IL VICE DIRETTORE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui all'art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla l.r. 15/2015;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, con conseguente soppressione dell'Autorità di Bacino regionale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018, emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4 del d.lgs. 152/2006 e del decreto n. 294/2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 135 del 13.06.2018, avente ad oggetto l'individuazione e il trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino ex legge n.183/1989, e la determinazione delle dotazioni organiche delle Autorità di bacino distrettuali, la cui entrata in vigore ha portato a conclusione la riforma distrettuale ex d.lgs. 152/2006 e sancito la definitiva operatività delle Autorità distrettuali;
- l'accordo sottoscritto in data 29/10/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, nonché dell'art. 27 della l.r. 15/2018, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), di cui alla d.g.r. 852 del 24/10/2018, ad oggetto "*Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri*", finalizzato ad assicurare la continuità della gestione tecnico-amministrativa dei piani di bacino stralcio per l'assetto

idrogeologico (PAI) regionali liguri a seguito dell'entrata in vigore del d.p.c.m. 4 aprile 2018, sopra richiamato;

- il Decreto del Segretario Generale (nel seguito DSG) dell'Autorità Distrettuale n.49 del 7/11/2018, con il quale, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo, sono state stabilite le modalità procedurali per la gestione dei PAI vigenti, che confermano gli indirizzi procedurali previgenti in materia di pianificazione di bacino regionale;

RICHIAMATI, altresì, i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, che costituiscono tuttora il riferimento ai sensi dell'Accordo e del DSG n. 49/2018 sopra richiamati, ed in particolare:

- la DGR n. 16/2007, con cui sono stati approvati gli indirizzi relativi alla ripermimetrazione delle fasce di inondabilità a seguito di interventi o di studi di maggior dettaglio;
- la DGR n. 91/2013, che contiene i criteri per l'individuazione delle aree a minor pericolosità relativa e di ambiti normativi nella fascia B dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico;

DATO ATTO CHE:

- l'Intesa, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell'art. 12 del D.M. 294/2016, tra l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Liguria (di seguito "Intesa"), finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative nel periodo transitorio conseguente alla soppressione della Autorità di Bacino regionale, è decaduta con l'entrata in vigore del d.p.c.m. ex art. 63, c.4 del d.lgs. 152/2006 sopra richiamato;
- sul territorio dei bacini liguri scolanti nel mar Ligure, di competenza della soppressa Autorità di bacino regionale nel regime normativo previgente, risultano approvati tutti i Piani di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), tuttora vigenti in forza del disposto dell'art. 170, c.11 del d.lgs. 152/2006;
- la gestione dei piani di bacino regionali, vigenti fino alla emanazione di analoghi atti a livello distrettuale, rientra nelle competenze della nuova Autorità di bacino distrettuale;
- al fine di garantire la continuità tecnico-amministrativa e gestionale nell'ambito del territorio afferente alla ex Autorità di bacino regionale, nell'attuale fase di riorganizzazione e transizione verso strumenti di pianificazione distrettuali omogenei, in data 29/10/2018 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione sopra richiamato, che, in particolare, ha previsto l'avvalimento, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle strutture regionali che hanno svolto funzioni di Autorità di bacino regionale;
- secondo l'Accordo, in coerenza con l'art. 170, c.11 del d.lgs 152/2006 nonché con gli indirizzi ex DSG n.49/2018, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino e che i procedimenti di pianificazione in corso alla data dell'entrata in vigore del d.p.c.m. ex art. 64, c.3, d.lgs. 152/2006, sono conclusi con le modalità dell'Accordo, facendo salvi i pareri e i provvedimenti assunti ai sensi della normativa previgente;

PREMESSO CHE:

- con nota n. 17352 del 15/04/2019, registrata al n. PG/2019/115422 del protocollo regionale, il Comune di Ventimiglia ha trasmesso alla Regione il progetto definitivo di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua minori, affluenti in sponda destra del fiume Roia, che attraversano l'area dell'ex parco ferroviario, al fine di acquisire il parere di compatibilità con il piano di bacino del fiume Roia, ai sensi dell'art.17 c.2 della normativa di Piano;
- trattandosi di corsi d'acqua non indagati nel piano e che, a seguito degli approfondimenti svolti, presentano delle criticità idrauliche significative, risulta necessario procedere con l'aggiornamento del piano al fine di inserire le nuove aree inondabili;
- il Settore Assetto del Territorio, sulla base dell'analisi della pericolosità idraulica emersa dallo studio a supporto del progetto sopra richiamato, ha predisposto la mappatura aggiornata delle fasce fluviali relativa ai corsi d'acqua minori che attraversano l'area dell'ex parco ferroviario Roia;

CONSIDERATO CHE:

- è necessario procedere all'approvazione della variante in questione secondo quanto previsto dalle modalità procedurali per l'attività in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui all'Allegato 1 all'Accordo e all'Allegato 1 del DSG n. 49/2018;
- la variante di che trattasi riguarda l'aggiornamento del quadro della pericolosità idraulica allo stato attuale relativa a alcuni corsi d'acqua minori, affluenti in sponda destra del fiume Roia, che attraversano l'area dell'ex parco ferroviario;
- la variante riguarda pertanto aspetti meramente tecnici, finalizzati all'aggiornamento del quadro di pericolosità del Piano di bacino e non incidenti sulle linee fondamentali del piano stesso, e come tale rientrante nell'art.3 c.2 lett. a) dell'Accordo, relativo alle varianti cd "non sostanziali" ai Piani vigenti;
- il punto 5 dell'Allegato 1 dell'Accordo, prevede che, per le così dette varianti "non sostanziali" ai PAI vigenti, gli uffici regionali competenti, preliminarmente all'assunzione del provvedimento finale, trasmettano al Segretario Generale una relazione istruttoria, e che lo stesso, laddove ne verifichi l'opportunità, può convocare entro il termine di 5 giorni, una seduta del tavolo di coordinamento di cui all'articolo 3, comma 1 per l'illustrazione e l'esame della pratica, fermo restando che decorso tale termine gli atti possano essere assunti;
- il Settore Assetto del territorio, in attuazione del punto 5 dell'Allegato 1 dell'Accordo, ha pertanto trasmesso, con nota PG/2019/157747 del 29/5/2019, la relazione istruttoria relativa alla variante in oggetto al Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- poiché il Segretario Generale non ha ritenuto necessario convocare il tavolo di coordinamento di cui all'art. 3, c.1 dell'Accordo, è possibile, ai sensi del p.to 5 dell'allegato 1 del citato Accordo, procedere all'adozione della variante;
- trattandosi di una variante che interessa ampie porzioni di territorio e introduce nuovi vincoli, è necessario far precedere l'approvazione della variante da una fase di pubblicità partecipativa, come previsto dalle modalità procedurali indicate nell'Allegato 1 del DSG n. 49/2018;

CONSIDERATO, altresì che, ai fini della fase della pubblicità partecipativa, vengono pubblicati i seguenti elaborati oggetto della variante, contenuti nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Stralcio della Carta delle fasce fluviali;
- Stralcio della relazione generale;

DATO ATTO altresì che l'aggiornamento degli ulteriori elaborati di Piano, diretta conseguenza della modifica di che trattasi e pertanto non soggetti alla pubblicità partecipativa, è demandato alla successiva fase dell'approvazione della variante;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Vice Direttore del Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti, operando in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avvalimento e delle modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018, adotti la variante al Piano di bacino stralcio del fiume Roia, relativa all'aggiornamento del quadro della pericolosità idraulica relativa ad alcuni corsi d'acqua minori, affluenti in sponda destra del fiume Roia, che attraversano l'area dell'ex parco ferroviario in comune di Ventimiglia (IM), come riportata nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'indizione della prevista fase di pubblicità partecipativa, preventiva all'approvazione della variante stessa, per consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni;

RITENUTO, inoltre, in attuazione delle modalità procedurali ex DSG n. 49/2018, di dare mandato al Dirigente del Settore Assetto del territorio di procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa, nel termine di trenta giorni consecutivi;

RITENUTO, infine, necessario che, in conformità alle modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018, fino all'entrata in vigore definitiva della variante in adozione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata, quale adeguato regime transitorio;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, operando in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di cui alla DGR 852/2018 e delle modalità procedurali di cui al Decreto del Segretario Generale n. 49/2018:

1. di adottare, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa, la variante al Piano di bacino stralcio del fiume Roia, relativa all'aggiornamento del quadro della pericolosità idraulica relativa ad alcuni corsi d'acqua minori, affluenti in sponda destra del fiume Roia, che attraversano l'area dell'ex parco ferroviario, in comune di Ventimiglia (IM), come riportata negli elaborati di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato al Dirigente del Settore Assetto del territorio di procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa di cui al punto 1., al fine di consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni, nei termini di cui al DSG n. 49/2018, per un periodo di trenta giorni consecutivi;
3. di stabilire, ai sensi delle modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018 che, fino all'entrata in vigore della variante in oggetto, si applichino le disposizioni più

restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Cecilia Brescianini

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

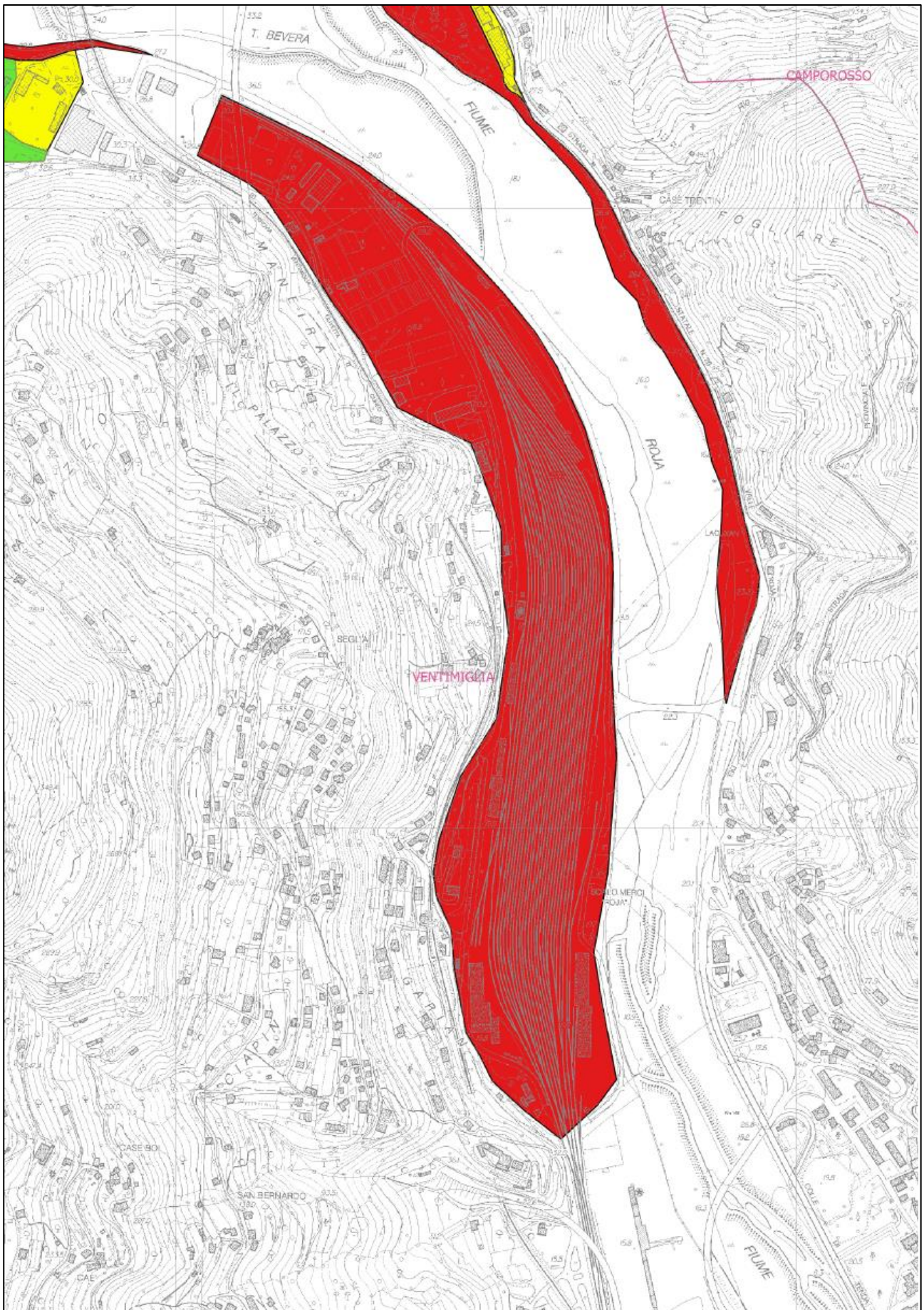


Figura 1: Carta delle fasce fluviali – piano adottato

Stralcio Relazione generale fiume Roia

Affluenti minori fiume Roia area ex parco ferroviario di Ventimiglia

L'ex parco ferroviario di Ventimiglia presenta un'estensione di circa 230'000 mq ed è situato lungo la sponda destra del fiume Roia, in località Seglia di San Bernardo, frazione del comune di Ventimiglia (IM).

L'area non risulta inondabile dal fiume Roia; tuttavia, il parco ferroviario è attraversato da due rii minori, non indagati nel piano di bacino, che lo attraversano trasversalmente per convogliare le acque dei bacini a monte dello stesso verso lo stesso Roia.

Il canale nord è costituito, per la parte perimetrale al parco ferroviario, da una sezione aperta grigliata e corredato, lato parco ferroviario, di un muretto alto 1m a protezione del parco stesso. Il canale risulta lungo complessivamente 1.4 km circa; il tratto terminale tombinato (con sviluppo in pianta a forma di L) misura circa 460 m. Il canale è caratterizzato da una struttura in c.a. e risulta in buono stato di conservazione, la sezione è rettangolare con dimensioni che variano da 1.5x1.5 m fino a 3.1x2.6 m allo sbocco. Il canale ha una pendenza piuttosto modesta (pari a circa 0.3%) e questo ha comportato in alcuni punti il deposito di materiale sul fondo, dando luogo alla crescita di vegetazione al suo interno.

Il canale sud, che costituisce parte del reticolo idrografico di terzo livello, è costituito da una tubazione circolare di diametro ϕ 1.5 m, con pendenza media di 0.0057m/m.

Al fine di calcolare le portate di progetto, sono stati individuati i sottobacini afferenti ai due canali (vedi figura seguente); le portate di piena sono poi state valutate applicando un contributo unitario costante, pari a $40 \text{ m}^3/\text{s}/\text{km}^2$.

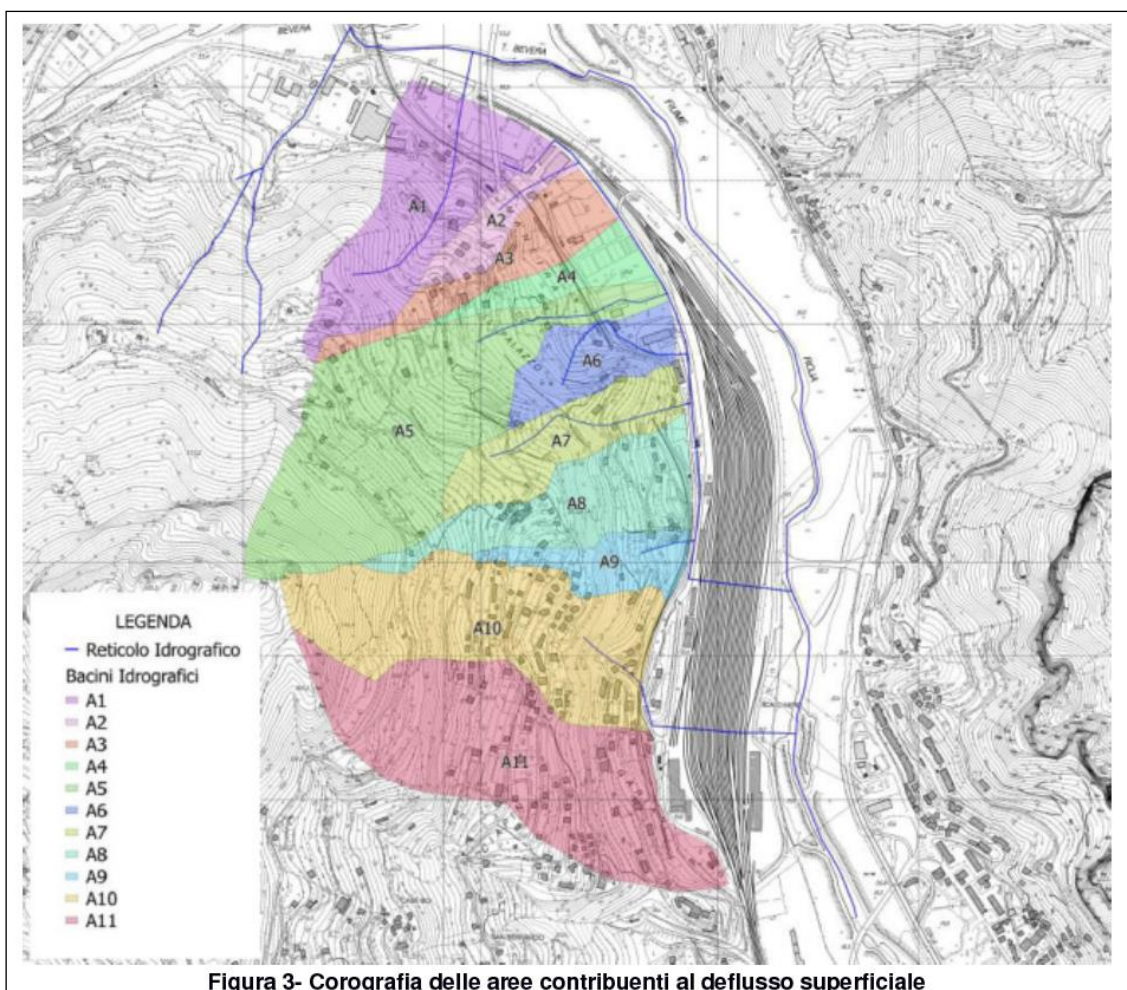


Figura 3- Corografia delle aree contribuenti al deflusso superficiale

Al fine di valutare la pericolosità allo stato attuale delle aree è stato sviluppato un modello idraulico bidimensionale tramite il software HEC-RAS 5.0.3, basato su un modello digitale del terreno derivato dal rilievo LIDAR con risoluzione 1x1 m, opportunamente verificato ed integrato per tener conto di strutture particolari, come ad esempio dei muri, che possono condizionare il naturale deflusso delle acque. La griglia di calcolo è stata adottata pari a 4x4 m, con opportuni infittimenti e inserimenti di break-lines per rappresentare al meglio lo stato reale dei luoghi.

Come condizioni al contorno si sono considerate:

- idrogrammi in ingresso per ogni bacino, assunti di forma triangolare con durata pari al doppio del tempo di corrivazione;
- condizione libero deflusso verso il fiume Roia, localizzata lungo via Carabiniere A. Fois (“stage hydrograph = 0 per ogni tempo della simulazione).

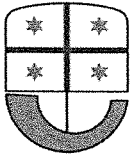
La scabrezza assunta nel modello è stata distinta tra aree verdi ($n= 0,07 \text{ sm}^{-1/3}$) e aree asfaltate ($n= 0,038 \text{ sm}^{-1/3}$); gli edifici sono stati simulati con un valore di scabrezza estremamente elevato ($n= 100 \text{ sm}^{-1/3}$).

Nelle condizioni attuali il tombino nord è insufficiente a smaltire le portate in arrivo da monte. Nella modellazione bidimensionale ante-operam si è quindi scelto di non modellare la presenza del tombino; tale semplificazione risulta a favore di sicurezza ed è coerente con l'ipotesi che il tombino non sia in grado di convogliare la portata in arrivo da monte ed abbia già esaurito la sua capacità di convogliare le acque in eccesso.

I tiranti sul parco ferroviario, per portata duecentennale, sono compresi tra i 0,25 e 0,50 m. Risultano particolarmente critiche le aree comprese tra il parco ferroviario e Via Gallardi, in quanto esse sono più depresse rispetto le aree circostanti; da considerare che il modello idraulico non prevede per queste aree una rete di drenaggio urbano, capace di far defluire l'acqua che si accumula nella sue depressioni, ma prevede soltanto meccanismi di deflusso superficiale.

Relativamente alla zona sud del parco ferroviario, la modellazione bidimensionale ha permesso di evidenziare come il bacino A10 (vedi figura 3, sopra riportata) contribuisca principalmente all'inondazione della zona commerciale “Cactus Mania”, confinante con il parco ferroviario. Quest'ultima, trovandosi ad una quota decisamente più bassa rispetto al parco ferroviario, funge sostanzialmente da vaso di laminazione a protezione del parco. È stato inoltre evidenziato come la parte più a sud del parco ferroviario venga inondata principalmente dalle acque del bacino A11.

Sulla base dei risultati delle verifiche idrauliche sintetizzate nei paragrafi precedenti, è stata poi individuata una nuova area inondabile per tempo di ritorno inferiore a cinquant'anni, inserita in fascia A nella Carta delle fasce fluviali.



REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
Settore Assetto del Territorio



Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Settentrionale

AVVISO PUBBLICO DI INFORMAZIONE

**in applicazione dell'Accordo con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale,
di cui alla DGR 852/2018, sottoscritto in data 29/10/2018**

Si informa che il Vice Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, con decreto n. 4147 del 15/07/2019 ad oggetto "Accordo ex DGR 852/2018 con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale. Adozione della variante al Piano di bacino stralcio del fiume Roia per l'aggiornamento del quadro della pericolosità idraulica relativa ad alcuni corsi d'acqua minori, affluenti in sponda destra del fiume Roia, che attraversano l'area dell'ex parco ferroviario in comune di Ventimiglia (IM).", ha provveduto all'indizione della fase di pubblicità partecipativa, al fine di consentire l'acquisizione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati preventivamente alla definitiva approvazione, secondo lo schema procedurale previsto dal Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale n. 49/2018.

La variante interessa il territorio del comune di Ventimiglia ed è finalizzata all'aggiornamento del quadro della pericolosità idraulica collegato ad alcuni rivi minori che attraversano l'area dell'ex parco ferroviario.

Copia del decreto di adozione della variante, nonché il presente avviso di informazione, sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune interessato, per trenta giorni consecutivi **dal 24/07/2019 al 22/08/2019**.

L'avviso è altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito web regionale.

Gli elaborati oggetto di variante sono pubblicati sul portale regionale www.ambienteinliguria.it, nella sezione dedicata ai piani di bacino.

Durante tale periodo sarà possibile presentare eventuali osservazioni, che dovranno pervenire comunque entro e non oltre il termine sopra citato. Le osservazioni vanno inviate al seguente indirizzo:

*Regione Liguria - Settore Assetto del Territorio – Via Fieschi 15, 16121 Genova,
anche tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.regione.liguria.it.*

indicando preferibilmente nell'oggetto la dicitura "Osservazioni alla Variante PdB – Parco Roia"

A conclusione della fase di pubblicità, gli uffici regionali competenti provvederanno all'esame delle osservazioni pervenute al fine di valutare eventuali modifiche alla variante come attualmente predisposta.

Si segnala infine che, in conformità alle modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018, il decreto di adozione stabilisce che, **fino all'entrata in vigore della variante in oggetto, valgono le ordinarie misure di salvaguardia della variante adottata, e si devono pertanto applicare le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata.**

Il Dirigente
(Ing. Roberto Boni)